



Alle ore 14:30 del giorno 11 luglio 2024 si è riunita in modalità *online* su piattaforma *zoom*, la Commissione AQ di ateneo – indirizzo ricerca dipartimentale.

Sono presenti:

Componente		Presente
Prof. Diego Begalli	Pr rettore e Presidente	P
Prof. Denis Delfitto	Delegato alla Valutazione dello sviluppo e dell'impatto della Ricerca	P
Prof. Riccardo Panattoni	Direttore della Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento	A
Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero	Presidente PdQ	P
Prof. Daniele Guardavaccaro	Biotecnologie	AG
Prof.ssa Marina Garbellotti	Culture Civiltà	P
Prof. Giuseppe Verlatò	Diagnostica	P
Prof.ssa Laura Chiaramonte	Management	P
Prof.ssa Mila Dalla Preda	Informatica	AG
Prof.ssa Gloria Menegaz	Ingegneria per la medicina dell'innovazione	P
Prof. Massimo Salgarò	Lingue	P
Prof.ssa Gabriela Constantin	Medicina	P
Prof.ssa Sarah Tosato Prof. Giovanni Ostuzzi (sostituzione Prof. Tinazzi)	Neuroscienze	P
Ing. Andrea Sboarina (sostituzione del Prof. Pietrobelli)	Scienze Chirurgiche	P
Prof.ssa Maria Vittoria Levati	Scienze Economiche	P
Prof. Mauro Tescarò	Scienze Giuridiche	P
Prof.ssa Valentina Moro	Scienze Umane	P
Dott. Federico Gallo	Direttore generale	AG

Partecipano, inoltre, per l'Area Ricerca: dott.ssa Maria Gabaldo, dott. Simone Sprea.  
Per l'Area Pianificazione e Controllo Direzionale: dott. Stefano Fedeli.

Oggetto dell'incontro: monitoraggio delle politiche dipartimentali di distribuzione del Fondo Unico per la Ricerca (FUR) e Fondo Finalità nei Dipartimenti.

Aprire l'incontro il Prof. Begalli, che evidenzia l'importanza della riunione odierna per un'ampia condivisione dell'applicazione nei Dipartimenti dei criteri adottati dall'Ateneo per la distribuzione del FUR e nella costituzione del Fondo Finalità, tenuto anche conto della visita delle CEV prevista nella settimana dal 18 al 22 novembre p.v.

Prende la parola il Prof. Delfitto, che mette in evidenza l'esigenza di documentare, nella relazione di autovalutazione della Sede, come l'Ateneo si accerti che i Dipartimenti attuino al loro interno le regole di distribuzione del FUR e della Premialità. L'incontro di oggi mira infatti a dimostrare la discussione partecipata con i Dipartimenti, per favorire con chiarezza e trasparenza l'applicazione dei criteri approvati dall'Ateneo nella seduta degli Organi del 30 gennaio 2024 o, in caso di applicazione difforme, evidenziata per alcuni dipartimenti dagli esiti del monitoraggio, per favorire un progressivo allineamento verso i criteri di ateneo o, in alternativa, l'elaborazione e la condivisione di valide motivazioni alla base dell'adozione di criteri parzialmente diversi.

Il Prof. Delfitto presenta quindi le slide allegate (**Allegato n. 1**), in cui viene evidenziato il contenuto del documento di autovalutazione della Sede, secondo il modello AVA3, per l'ambito E "Qualità della Ricerca e della Terza Missione", nei punti di attenzione (PdA) E.3.1 ed E.3.2, che vengono poi riproposti nel punto di attenzione E.Dip.3 "Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse" dei Dipartimenti.

In particolare per il PdA E.3.1 di Sede viene chiesto se *"L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti ... definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche ... assegnate a sostegno della ricerca ... coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate."*



Il Prof. Delfitto ricorda che la revisione dei criteri di distribuzione del FUR e dei meccanismi di premialità definiti dall'Ateneo deriva da un processo di rivisitazione ampiamente condiviso con i Dipartimenti e per il tramite della Consulta dei Direttori e delle Direttrici e poi approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio u.s..

Dal monitoraggio sull'applicazione degli stessi, emerge che i Dipartimenti stanno progressivamente recependo al loro interno i criteri di ripartizione in base alla produzione scientifica e ai progetti di ricerca finanziati, con percentuali che si stanno allineando a quelle adottate dall'Ateneo.

L'adattamento risulta invece meno evidente rispetto "all'incassato conto terzi", in relazione a considerazioni e giustificazioni specifiche che riguardano la particolarità della ricerca dipartimentale propria di ciascun Dipartimento.

Circa il PdA E.3.2 di Sede, viene chiesto se *"L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, ..."*

Il Prof. Delfitto rammenta che l'Ateneo ha disciplinato nel recente *"Regolamento per la costituzione e disciplina del fondo per la premialità"* sia la costituzione sia le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori, ricercatori, ... e del personale tecnico amministrativo, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240, ... sia la costituzione del Fondo Finalità di Dipartimento, per la costituzione del quale i Dipartimenti possono effettuare uno specifico prelievo sui progetti competitivi finanziati, fino ad un massimo del 4% del valore complessivo del finanziamento ottenuto.

Dal monitoraggio sull'applicazione del nuovo regolamento emerge che una parte dei Dipartimenti documenta la costituzione del Fondo Finalità di Dipartimento e l'applicazione dei criteri di utilizzo. Per i Dipartimenti che ancora non si sono allineati, si specifica che ciò corrisponde alla decisione di lasciare ai gruppi di ricerca, almeno in questa fase iniziale di applicazione del nuovo Regolamento, le eventuali rimanenze di progetto, per un loro libero impiego per lo sviluppo di successive attività scientifiche.

Interviene il Prof. Begalli ricordando che i criteri adottati nella ripartizione del FUR, sulla base delle performance di Dipartimenti e relativi alla valutazione dei prodotti, progetti finanziati e al conto terzi, rappresentano la visione strategica dell'Ateneo che dovrebbe essere implementata all'interno dei Dipartimenti ed efficacemente perseguita nelle politiche attuate dai dipartimenti stessi, a meno della presenza di forti e valide motivazioni che giustifichino l'adozione di criteri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli di ateneo, come ad esempio la necessità di incentivare la produttività scientifica di gruppi di ricerca attualmente non fortemente competitivi ma di grande valore strategico per lo sviluppo del dipartimento.

La Prof.ssa Pedrazza Gorlero rappresenta che i Dipartimenti selezionati per la visita CEV risultano allineati ai criteri dell'Ateneo, ma che resta di fondamentale importanza dimostrare che l'Ateneo e i suoi Dipartimenti stanno compiendo uno sforzo comune nella implementazione condivisa delle scelte strategiche di ateneo, all'interno del quale le specificità dipartimentali possano costituire un incentivo e non un ostacolo alla attuazione degli obiettivi formulati nel Piano Strategico di Ateneo. .

Dopo ampia discussione la riunione si è conclusa alle ore 16:00.

Il Segretario verbalizzante  
Maria Gabaldo

Il Presidente della Commissione  
Prof. Diego Begalli